

 PF ADT3	SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3	Rev.1 del Pag. 1 di 13
---	---	---

ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA PROFESSIONALE ADT3

PROGRAMMA GENERALE CAPOTRENO LINEE VESUVIANE

REVISIONI, VERIFICHE, APPROVAZIONI E AUTORIZZAZIONI

REV	Data	ARGOMENTO REVISIONATO (Sez./Cap./Pag.)	REDIGE	VERIFICA	APPROVA	AUTORIZZA
0	24/09/2019	Prima emissione	IR/Esperto Tecnico N. Piccirillo G. Riccio	RSGST G. Mazza	RF V. Di Donato	Presidente CdA U. De Gregorio
1	07/12/2023	Revisione generale	IR G. Riccio	RSGST G. Mazza	RF A. De Riso	Presidente CdA U. De Gregorio

Sommario

PARTE I - GENERALITÀ	3
1. TERMINI E DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVO DIDATTICO	4
3. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO	4
4. NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI.....	5
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E MATERIALE DIDATTICO.....	5
6. METODOLOGIE DIDATTICHE.....	6
7. CONTESTO OPERATIVO.....	6
8. DURATA DEL CORSO	7
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO	7
10. GESTIONE DELLE ASSENZE	7
11. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL' EFFICACIA DELLA FORMAZIONE.....	8
12. TIROCINIO	8
13. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL TIROCINIO	8
14. TRATTAMENTO DELLE NON CONFORMITÀ E RICORSI	8
PARTE II - CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE	9
1. PROGRAMMA DI TEORIA	9
2. PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO	13

 <p>PF ADT3</p>	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</p> <p align="center">ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3</p>	<p align="right">Rev.1 del Pag. 3 di 13</p>
---	--	---

PARTE I - GENERALITÀ

1. TERMINI E DEFINIZIONI

IF, Impresa	Impresa ferroviaria EAV – Direzione Trasporto Ferroviario
GI, Gestore	Gestore Infrastruttura
RFI/GI RFI	Gestore Infrastruttura della Rete nazionale
GI EAV	Gestore Infrastruttura della Rete EAV – Direzione Infrastruttura
ANSFISA, ANSF, Agenzia	Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie
MIT	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
SGSIF	Sistema di Gestione della sicurezza ferroviaria dell'Impresa Ferroviaria
SGCIF	Sistema di gestione delle competenze dell'Impresa Ferroviaria
RSGST	Responsabil del Sistem di Gestione dell sicurezza ferroviari dell'Impresa e a a a Ferroviaria
TRFE	Direzione Trasporto Ferroviario/Impresa Ferroviaria di EAV
RF	Responsabile della Formazione
IR	Istruttore Riconosciuto ai sensi delle norme ANSF
ER	Esaminatore Riconosciuto ai sensi delle norme ANSF
CdF	Centro di formazione riconosciuto ai sensi delle norme ANSF
OdS	Ordini di Servizio
CAF	Comunicato Attività Formative
AdC	Agente di Condotta - Personale al quale sono affidate le operazioni relative alla condotta dei treni e le operazioni di interfaccia col GI
AdT	Agente di Accompagnamento dei Treni - Personale al quale è affidata normalmente la scorta dei treni. Tale personale, nel complesso delle proprie mansioni, contribuisce al raggiungimento ed al mantenimento della sicurezza nell'esercizio del trasporto ferroviario, come supporto, nei casi previsti, del personale addetto alla condotta.
MV	Addetto alla Manutenzione Veicoli
RNL	Registro Nazionale Licenze
Organi di sicurezza	Organi di un veicolo ferroviario per la cui manutenzione è richiesto personale in possesso di specifiche abilitazioni. Gli organi di sicurezza sono quelli indicati nel Decreto dell'Agenzia n.4/2012-All. C
Competenza	Qualificazione professionale costituita dall'insieme di conoscenze, saper fare e saper essere caratterizzanti un individuo nell'esercizio delle sue funzioni
Addestramento	Attività formativa, svolta sotto la responsabilità di un Istruttore o personale in possesso della corrispondente abilitazione e sotto la supervisione di un istruttore, volta ad acquisire, attraverso opportune metodologie, la capacità pratica a eseguire tutte le operazioni proprie di un ruolo nel contesto operativo individuato per il quale non si è ancora certificati.
Tirocinio	Attività formativa (teorico/pratica) svolta in affiancamento a personale individuato in possesso della corrispondente abilitazione e sotto la supervisione di un istruttore, volta ad acquisire/riacquisire/consolidare la capacità a ricoprire un ruolo in un contesto operativo per il quale si è certificati.
Ruolo	Incarico formale a svolgere operazioni specifiche di un'attività di sicurezza per la quale è richiesta l'abilitazione

 <p>PF ADT3</p>	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</p> <p align="center">ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3</p>	<p align="right">Rev.1 del</p> <p align="right">Pag. 4 di 13</p>
---	--	--

2. OBIETTIVO DIDATTICO

Il corso prevede un percorso formativo necessario all'acquisizione del requisito professionale per l'attività di sicurezza Accompagnamento dei treni, con funzioni di secondo agente, delle linee vesuviane funzionalmente isolate.

L'obiettivo didattico è far acquisire al personale le competenze generali e specifiche per l'acquisizione del titolo abilitativo Accompagnamento dei Treni delle linee vesuviane (figura professionale ADT3) che di seguito si richiamano:

- Competenze Generali;
- Competenze relative ai veicoli;
- Competenze relative all'infrastruttura;
- Competenze connesse alla circolazione dei convogli;

i cui macro contenuti sono contenuti nel sistema abilitativo dell'IF (SG CIF r.v.)

Il percorso formativo comprende:

- l'istruzione teorica in aula in merito a norme, Disposizioni e Istruzioni Interne, Norme ANSFISA, Disposizioni del GI, Regolamenti necessari per lo svolgimento dei compiti legati alla figura professionale;
- Esercitazioni in aula;
- Attività di addestramento professionale.

Al termine del percorso formativo il candidato dovrà essere valutato da una commissione esaminatrice sul programma svolto.

I candidati che superano l'esame finale sono avviati ad un periodo di tirocinio da svolgersi in affiancamento ad un IR e/o personale esperto che dovrà essere valutato da un ER.

Il candidato ritenuto idoneo potrà essere abilitato ed avviato alla mansione di Capotreno sui treni circolanti sulle linee isolate vesuviane incluse nel Certificato di Idoneità all'Esercizio EAV.

3. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Il corso è rivolto agli agenti neoassunti e/o privi di esperienza e conoscenze che devono essere abilitati all'attività di Accompagnamento dei Treni sui veicoli e sulle linee ferroviarie esercite da EAV incluse nel Certificato di Idoneità all'Esercizio.

I requisiti di accesso sono:

- età minima 18 anni;
- Attestazione lingua italiana livello B2 (livello 2 Appendice E RE 773/2019) quadro comune europeo di riferimento per le lingue (La STI "Esercizio e gestione del traffico" del sistema ferroviario nell'Unione europea" stabilisce il grado di conoscenza specifico);
- Diploma scuola media superiore oppure un diploma di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Idoneità sanitaria alla mansione Accompagnamento dei Treni tramite apposita certificazione, avente data non anteriore a sei mesi dalla presentazione della documentazione all'Agenzia, rilasciata dagli uffici periferici della direzione sanità di Rete Ferroviaria Italiana o da struttura medico legale della Azienda sanitaria locale territorialmente competente, sulla base di esami specialistici effettuati presso strutture pubbliche o convenzionate accreditate con il servizio sanitario nazionale.
- capacità psico-attitudinale all'esercizio della professione rilasciata da uno psicologo appartenente ad una delle strutture mediche di cui al punto precedente, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo professionale.

4. NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI

Il numero massimo di partecipanti fissato per singola sessione è di n. 30 unità.

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E MATERIALE DIDATTICO

- Normativa Comunitaria, Nazionale ed ANSF di cui all'allegato MOD PRSGSIF 03-01 "Elenco Normativa di sicurezza" r.v.
- Elenco procedure SGSIF di cui all'allegato MO D PRSGSIF 01-03 "Elenco Procedure SGSIF" r.v.
- Decreto dell'Agenzia n. 4/2012 - Allegato C;
- Decreto dell'Agenzia n. 3/2019
- Linee guida per l'applicazione delle Norme per la qualificazione del Personale impiegato in attività di sicurezza della Circolazione Ferroviaria (ANSF 30/01/2013);
- RE 773/2019 – (STI Esercizio e Gestione del Traffico).
- SGCIF r.v.

Il presente programma è stato sviluppato dall'IR tenendo conto della normativa specifica relativa al ruolo e, precisamente:

- Regolamento Europeo 773/2019
- Raccolta delle norme, disposizioni- prescrizioni e OdS emessi dal G.I./I.F. EAV.
- Raccolta delle norme emesse da ANSFISA.
- RCF – Regolamento per la Circolazione Ferroviaria
- RCT – Regolamento per la Circolazione dei Treni, Linee Vesuviane, Ed.2010
- RS – Regolamento Segnali Linee Vesuviane, Ed.2011
- FL - Linee Vesuviane
- ISD – Istruzione per il servizio dei Deviatori, Ed.2020
- ISPL – Istruzione per l'esercizio dei passaggi a livello, Ed. 2020
- PGOS – Prefazione Generale all'Orario di Servizio Linee Vesuviane
- IEFCA – Istruzione esercizio freno continuo automatico EAV edizione 2014
- Istruzione esercizio telecomando (RCT Linee Vesuviane edizione 2010)
- DPR 753/80 – Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie
- Procedura IF EAV PR-20-SOC – Soccorso ai treni
- Procedura IF EAV PR-07-EME – Gestione emergenze
- Manuali di mestiere linee isolate EAV: IPBLIS-IPBLIS Appendice 1 repertorio dei moduli-ISPATIS

I riferimenti normativi, i regolamenti, le disposizioni aziendali e del gestore infrastruttura, procedure, istruzioni e pubblicazioni in vigore all'atto dell'effettiva erogazione del corso sono riportati con il relativo indice di revisione nell'apposita sezione del registro di classe.

Le pubblicazioni sopradette sono distribuite dall'IR, in forma controllata, ai discenti e costituiscono, insieme ad eventuali altre dispense del docente, il materiale didattico del corso.

6. METODOLOGIE DIDATTICHE

Per l'erogazione del presente programma di formazione verranno utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni teoriche in aula supportate da videoproiezioni e/o da slide.
- Visita nelle stazioni/impianti/linee (contesto operativo) in cui l'agente abilitato dovrà operare.
- Addestramento presso gli impianti/stazioni/linee (con testo operativo) interessati e in cabina di guidadei treni EAV linee Vesuviane.

In aula e durante le attività di addestramento/esercitazioni l'IR potrà essere coadiuvato da altro IR e/o personale esperto del contesto operativo. Per le apparecchiature di sicurezza il docente potrà essere supportato da un IR condotta

7. CONTESTO OPERATIVO

Le competenze specifiche verranno sviluppate sulle linee isolate del GI "linee Vesuviane" che presenta il seguente contesto operativo:

INFRASTRUTTURA E SISTEMI DI ESERCIZIO E CIRCOLAZIONE	
Regime di circolazione:	Sistema di Esercizio:
<input type="checkbox"/> Blocco elettrico automatico <input type="checkbox"/> Blocco Telefonico	<input type="checkbox"/> Dirigenza locale <input type="checkbox"/> DCO/CTC
Tipologia linea:	Tipologia Segnalamento
<input type="checkbox"/> Semplice binario (Scartamento ridotto-0,95m) <input type="checkbox"/> Doppio binario (Scartamento ridotto-0,95m)	<input type="checkbox"/> Segnali in uso linee Vesuviane
Casse di manovra / attrezzaggio linea / Località di Servizio	
<input type="checkbox"/> WH M4 <input type="checkbox"/> FS L63/L88 <input type="checkbox"/> P80 <input type="checkbox"/> FS I90 <input type="checkbox"/> ACEI <input type="checkbox"/> ATP	

Le competenze connesse ai veicoli saranno sviluppate sui seguenti contesti operativi:

VEICO LI		
Veicoli dotati di apparato motore per trazione di tipo	DIESEL (Locomotori di manovra e mezzi d'opera)	ELETTRICO
	<input type="checkbox"/> Henschel	<input type="checkbox"/> ETR FE220 <input type="checkbox"/> ETR T21 <input type="checkbox"/> ETR T21 R <input type="checkbox"/> ETR 200 / Metrostar

 PF ADT3	SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3	Rev.1 del Pag. 7 di 13
--	---	---

8. DURATA DEL CORSO

Di seguito si riportano gli argomenti e la durata stimata per ciascun modulo del corso.

MODULO	ARGOMENTO	TEORIA (GG)	ADDESTRAMENTO (GG)	TEST (GG)	DURATA COMPLESSIVA (GG)
1	COMPETENZE GENERALI	4,5	-	0,5	5
2	COMPETENZE GENERALI -NOZIONI SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	7,5	-	0,5	8
3	COMPETENZE CONNESSE ALL'INFRASTRUTTURA	3,5	-	0,5	4
4	COMPETENZE CONNESSE ALLA CIRCOLAZIONE DEI CONVOGLI	3,5	-	0,5	4
5	CONOSCENZA DEL CONTESTO OPERATIVO	5	-	--	5
6	Ricomposizione competenze	0,5	-	0,5	1
7	Addestramento sui treni sulle linee percorse da EAV-linee vesuviane	-	10,5	0,5	11
Totale					38

Durata totale corso per acquisizione requisito professionale: 38 giornate (escluso le giornate di esame con commissione) di cui:

- Durata totale Fase 1 (corso teorico): 27.
- Durata totale Fase 2 (corso di addestramento): 11.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO

Le modalità di erogazione del corso (sede, istruttore, calendario delle sessioni) verranno definiti all'atto dell'effettiva erogazione e comunicati mediante Comunicato Attività Formative emanato dall'U.O. Risorse Umane ed Organizzazione. Il corso è suddiviso in due fasi:

- Teoria
- Addestramento

Ciascuna fase è soggetta alla valutazione del requisito professionale con commissione esaminatrice ai sensi della normativa vigente.

Il superamento della prima fase è condizione necessaria per l'ammissione alla seconda fase.

L'IF, previo benestare dell'IR, potrà ammettere con riserva alla seconda fase candidati che abbiano fatto ricorso in attesa del perfezionamento della posizione. I discenti dovranno in ogni caso firmare il registro e l'IR annoterà accanto al nome la dicitura "ammesso con riserva".

10. GESTIONE DELLE ASSENZE

Il numero massimo di assenze ammesso è non superiore al 10% della durata complessiva del corso. In tali casi è compito del discente recuperare, per proprio conto, gli argomenti trattati. I discenti, fuori dall'orario di formazione, potranno richiedere un colloquio privato con l'IR finalizzato al consolidamento delle conoscenze.

 <p>PF ADT3</p>	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</p> <p align="center">ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3</p>	<p align="right">Rev.1 del</p> <p align="right">Pag. 8 di 13</p>
---	--	--

11. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

È prevista la valutazione dell'efficacia della formazione durante e al termine della formazione erogata e che consente, in caso di idoneità, il rilascio del Certificato di avvenuta formazione al termine dell'erogazione. Tale momento di verifica non sostituisce l'esame con commissione, laddove previsto, ma rappresenta la condizione necessaria per il candidato per essere ammesso agli esami di certificazione.

Sono pertanto previste prove intercorso con somministrazione di test scritti e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche.

Il superamento di tali prove è propedeutico all'ammissione alle successive fasi della formazione e all'ammissione all'esame con la Commissione per la "Certificazione del requisito professionale" che verrà svolto conformemente a quanto previsto dalle norme e procedure aziendali vigenti.

12. TIROCINIO

Al termine della formazione teorico/pratica e del superamento del relativo esame di accertamento delle competenze, i candidati saranno sottoposti al tirocinio pratico, volto ad acquisire/riacquisire/consolidare la capacità a ricoprire il ruolo, in affiancamento a personale di esperienza consolidata in possesso della corrispondente abilitazione sul medesimo contesto operativo e sotto la supervisione di un IR.

La durata è stabilita dall'IR per un minimo di n. 7 gg, garantendo almeno due corse, andata/ritorno, per linea/veicoli.

13. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL TIROCINIO

La valutazione del tirocinio verrà effettuata da un ER nelle modalità previste dalle procedure del SGC EAV.

14. TRATTAMENTO DELLE NON CONFORMITÀ E RICORSI

Qualora un candidato non superi una prova intercorso potrà presentare ricorso al RF che potrà chiedere all'IR una valutazione del discente ed ammetterlo a sostenere una nuova prova per essere riammesso al corso.

Qualora un candidato non risultasse idoneo alle prove di certificazione potrà presentare ricorso alla U.O. R.U.O. entro 30 gg per il seguito di competenza.

A discrezione della U.O. RUO, l'agente potrà:

- Essere riammesso ad una successiva sessione di esame;
- Frequentare, con riserva, le successive fasi di

formazione; oppure

- Frequentare un corso di recupero, elaborato dall'IR, e sostenere nuovamente l'esame di certificazione; oppure essere destinato ad altre mansioni.

Il candidato non potrà essere presentato per più di tre volte alla commissione esaminatrice.

Ai candidati che non superano le prove intercorso e/o di certificazione o che presentino domanda di rinuncia durante l'erogazione del corso, l'IF potrà richiedere un risarcimento economico per i costi di formazione sostenuti.

 <p>PF ADT3</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</p> <p>ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA</p> <p>ADT3</p>	<p>Rev.1 del Pag. 9 di 13</p>
--	---	---------------------------------------

PARTE II - CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

1. PROGRAMMA DI TEORIA

MODULO 1	COMPETENZE GENERALI	DURATA: 5 GG
U.D. 1	PRINCIPI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	1 Conoscere il quadro normativo nazionale in materia di Sicurezza di Esercizio Ferroviario ed il Sistema di Gestione della Sicurezza EAV sulla base delle competenze professionali previste dalle idoneità psico-attitudinali certificate in conformità a quanto stabilito dal Decreto 04/2012 ANSF – RE 773/2019 – Decreto 03/2019 ANSF	
	2 Comprendere il Sistema di Gestione delle Competenze ed il ruolo degli Istruttori – Comprendere la diffusione della cultura della sicurezza - il fattore umano e organizzativo nella gestione dei rischi	
	3 Comprendere il recepimento delle norme comunitarie, nazionali, dell'ANSF, del GI e dell'IF	
	RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESERCIZIO	
	1 Conoscere il ruolo dell'ANSFISA	
	2 Conoscere il ruolo del GI EAV	
	3 Conoscere l'organizzazione dell'EAV, relativamente alla produzione del servizio	
U.D. 2	CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	
	1 Conoscere la normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e provvede con le misure di prevenzione e protezione nei casi previsti	
	2 Conoscere i rischi legati alla figura professionale rivestita	
	3 Conoscere i rischi specifici del luogo di lavoro. Imparare a muoversi in sicurezza sul luogo di lavoro. Apprendere le procedure di sicurezza specifiche.	
U.D. 3	SICUREZZA PERSONALE E DEI VIAGGIATORI	
	1 Imparare a riconoscere ed adottare correttamente i DPI	
	2 Conoscere e saper applicare le procedure di sicurezza ed emergenza in caso di degrado dell'Infrastruttura Ferroviaria	
U.D. 4	PRINCIPI GENERALI DI SICUREZZA FERROVIARIA – RISCHI LEGATI AL FATTORE UMANO	
	1 Conoscere il Quadro normativo di riferimento sulla circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario RCF	
	2 I rischi connessi all'esercizio Ferroviario e i mezzi e le norme atti a prevenirli. Sistemi di sicurezza e procedure. I rischi legati al fattore umano: insieme di componenti psico-fisiche che influenzano il comportamento dell'uomo nelle diverse circostanze e condizioni lavorative.	
	3 Regolamenti e dispositivi atti a garantire la sicurezza ferroviaria	
U.D. 5	100 - PREPARARSI ALLA MISSIONE. DOTARSI DEGLI STRUMENTI NECESSARI IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO DA SVOLGERE.	
	1 Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie	
	2 Presentarsi in orario	
	3 Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere: dotarsi della documentazione e dell'equipaggiamento necessari	
U.D. 6	110 - CONOSCERE IL RUOLO E LE RELATIVE RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA NORMATIVA VIGENTE (NORMATIVA INTERNAZIONALE, LEGISLAZIONE NAZIONALE, NORME TECNICHE E STANDARD DI SICUREZZA, DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO, CONTRATTO DI LAVORO, ECC.) E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.	
	1 Ruolo e responsabilità dell'Agente di Accompagnamento dei Treni – Ruolo da secondo agente	
	2 Conoscere le norme, i regolamenti e le pubblicazioni che regolamentano la figura dell'AdT	
	Prima della partenza: entrata in servizio; uniforme, contegno, divieti, pubblicazioni e attrezzi, composizione delle squadre, personale sui mezzi di trazione; attribuzioni generali dell'accompagnamento dei treni; attribuzioni nella stazione origine corsa; attribuzioni prima della partenza	
	3 Doveri durante il viaggio. Doveri nelle stazioni di fermata	
	4 Attribuzioni durante il viaggio. Attribuzioni nelle stazioni di fermata	
	5 All'arrivo: le attività all'arrivo del treno	
	6 A termine corsa: attribuzioni nelle stazioni termine di corsa; consegna della	

		documentazione del treno
	7	Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze, dei propri comportamenti e della propria responsabilità (competenze comportamentali)
	8	Sviluppare abilità di comunicazione efficace
	9	Migliorare il proprio livello di vigilanza ai fini di una maggiore sicurezza nelle attività di esercizio AdT
U.D. 7		120 - ASSICURARE LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO RILEVARE E RIFERIRE LE CONSEGNE ALL'INIZIO E ALLA FINE DEL SERVIZIO STESSO, SECONDO LE MODALITÀ STABILITE.
	1	Conoscere la modulistica di competenza, le procedure ed i protocolli di comunicazione
	2	Compilare correttamente i documenti del treno e la modulistica di esercizio di pertinenza del Capo Treno.
	3	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio dell'missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali
U.D. 8		130 - MUOVERSI IN SICUREZZA NELL'AMBITO DEGLI SPAZI FERROVIARI E SUI VEICOLI IN RELAZIONE AL SERVIZIO DA SVOLGERE.

 <p>PF ADT3</p>	<p style="text-align: center;">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</p> <p style="text-align: center;">ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA</p> <p style="text-align: center;">ADT3</p>	<p style="text-align: right;">Rev.1 del Pag. 10 di 13</p>
--	--	---

	<p>1 Rispettare la normativa prevista dalle legge 191/1974 e il relativo decreto di applicazione n° 469/1979 nei piazzali delle località di servizio utilizzare i sentieri e/o camminamenti all'uopo creati</p>
U.D. 9	VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA

MODULO 2	COMPETENZE GENERALI - NOZIONI SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	DURATA: 8 GG
U.D. .1	147 - IDENTIFICARE LE PARTI COSTITUENTI L'INFRASTRUTTURA (LINEE, LOCALITÀ DI SERVIZIO, BINARI, ECC.) ED I DOCUMENTI CHE LI RAPPRESENTANO. OPERARE IN RELAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.	
1.1	COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA - GENERALITÀ	
1	Conoscere ed identificare le linee, linee a doppio e semplice binario	
2	Conoscere ed identificare la località di servizio: Stazioni abilitate, stazioni disabilitate; Stazioni impresenziate; Fermate; Bivi; Posti di linea; Posti di blocco intermedi	
3	Nozioni generali sui sistemi di esercizio e sui regimi di circolazione: DL/DCO in CTC – Nozioni sui sistemi protezione marcia treno;	
4	I treni: Numerazione e classificazione - Ordinari, Periodici, Straordinari Speciali; Straordinari a Orario Libero (SOL), Giornalieri; Supplementari;	
5	I binari della stazione: Binari di circolazione, Binari di corsa e relative intallonabilità a comando dei deviatori; Binari secondari	
6	Gli Itinerari: itinerario di arrivo, itinerario di partenza, itinerario di transito	
7	Il collegamento di sicurezza, il fermascambio di sicurezza, il fermascambio elettrico e a chiave	
8	Passaggi a livello: generalità e modalità di chiusura: protezione dell'attraversamento	
9	Nozioni sugli impianti di Trazione Elettrica	
1.2	SEGNALAMENTO: segnali della linea e delle stazioni (RS linee Vesuviane)	
1	Il segnalamento. La distanza di frenatura; aspetti dei segnali	
2	I segnali di linea; i Posti di blocco intermedi (Permissivi); Segnali dei PL e relativi aspetti; segnaletica complementare	
3	I segnali dei treni	
4	Il segnale di protezione di stazione: suo superamento in condizioni normali e anormali; Segnale di chiamata; Modalità di superamento segnale di protezione a via impedita (Art. 39 RS)	
5	Il segnale di protezione a via impedita di stazione impresenziata (parzialmente o totalmente); modalità per il superamento (Art. 23 RCT)	
6	I segnali di partenza: suo superamento in condizioni normali e anormali	
7	I segnali bassi di manovra: significato per i treni	
1.3	DOCUMENTI	
1	Saper identificare e leggere i FL EAV – Orario generale di servizio linee Vesuviane	
U.D. 2	150 - IDENTIFICARE LE CARATTERISTICHE DEI VEICOLI E LE DISPOSIZIONI DI UTILIZZO AI FINI DELLA COMPOSIZIONE E CIRCOLAZIONE DEI TRENI.	
2.1	CARATTERISTICHE TECNICHE DEI ROTABILI E COMPOSIZIONE	
1	Le caratteristiche tecniche dei veicoli – Sistema tecnologico ATP (parti pertinenti l'AdI)	
2	Composizione e utilizzazione dei treni: composizione dei treni viaggiatori	
3	Unità di trazione	
4	Composizione e frenatura, Massima composizione ammessa dalla frenatura/linea	
5	Frenatura e massa frenata: gradi di frenatura delle linee; sistemi di frenatura e tipi di freno; massa frenata; massa da frenare;	
6	Frenatura e Velocità: percentuale di massa frenata prescritta in un treno; percentuale di massa frenata esistente in un treno; velocità massima ammessa dalla linea in rapporto alla percentuale di massa frenata;	
7	Tipi di Frenatura: freno continuo; norme comuni ed eccezioni; freno continuo tipo "P" (viaggiatori); freno continuo automatico- combinato	
2.2	GRADI DI PRESTAZIONE DELLA LINEA	
1	Prestazione: Gradi di prestazione delle linee, prestazione delle Unità di trazione	
2	Limiti di velocità di un treno; la velocità dei veicoli in composizione; ranghi di velocità; limiti di velocità della linea derivanti dai FL; prescrizioni	
3	Dati caratteristici delle unità di trazione: DPC	

PF ADT3

U.D .3	161 - OPERARE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE INFRASTRUTTURALI DELL'IMPIANTO, DELLA LINEA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO RELAZIONANDOSI CON L'INTERLOCUTORE PREVISTO.	
	1	Le parti dell'Orario di Servizio: Rete Ferroviaria EAV; orario di servizio e suddivisione dei fascicoli; FdC
	2	La documentazione orario: mancanza della documentazione orario; modalità per procurarsi la documentazione orario
	3	Prescrizioni di Movimento: Utilizzo M40a EAVLIS
	4	Riepilogo dei moduli di prescrizione movimento sul FdC
	5	Protocolli di comunicazione e procedure di interfaccia -Scambio di comunicazioni registrate con il RdC - Modello M58
U.D .4	162 - UTILIZZARE LE APPARECCHIATURE DI COMUNICAZIONE E LE PROCEDURE DI MESSAGGISTICA PREVISTA.	
	1	Mezzi di comunicazione: identificazione e procedure di utilizzo telefonia fissa e mobile Rete EAV .
U.D .5	169 - TRASMETTERE NEI CASI PREVISTI L'ARRIVO E LA COMPLETEZZA DEL TRENO E LE ALTRE NOTIZIE RICHIESTE AI FINI DELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE.	
	1	Notifica del giunto del treno nei casi richiesti e altre notizie al RdC
U.D .6	181 - ADOTTARE I PROVVEDIMENTI E LE PRECAUZIONI PREVISTE NELLE SITUAZIONI PARTICOLARI DI ESERCIZIO DERIVANTI DAL DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E DEI VEICOLI DALLE ANORMALITÀ DELLA CORSA DEI TRENI DA SITUAZIONI DI EMERGENZA, AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE PERSONE; ADOTTARE I PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA DEL GI E DAI PIANI DI EMERGENZA.	
6.1	DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA EAV	
	1	Interruzioni di linea e di binario: interruzioni programmate (intervalli d'orario); per necessità tecniche, interruzioni accidentali - retrocessione
	2	Circolazione degradata: prescrizioni, comportamento del personale dei treni, prosecuzione della marcia a seguito di degrado
	3	Circolazione a binario unico su linea a doppio binario: attrezzatura delle linee, avviso ai treni, comportamento del personale dei treni
	4	Guasto al blocco linea vesuviana- modalità operativa- istituzione blocco telefonico
	5	Anormalità ai PL
	6	Impianti di Trazione Elettrica : Anormalità- Comportamento AdI
6.2	ANORMALITÀ NELLA CORSA DEI TRENI - GESTIONE DELLE EMERGENZE - GESTIONE DI EVENTI INUSUALI - COMPORTAMENTI DELL'ADT AL FINE DI PREVENIRE POSSIBILI ERRORI UMANI	
	1	Avaria tecnica: avaria all'Unità di Trazione - Spezzamento - Dimezzamento/Richiesta di soccorso - Trasbordo/Evacuazione
	2	Sviamenti e urti - Rottura della rotaia
	3	Deragliamento: deragliamento di un treno viaggiatori
	4	Malore dell'AdC: arresto e immobilizzazione del convoglio, provvedimenti da adottare
	5	Malore/Infortunio/Morte di viaggiatore a bordo treno
	6	Investimento di persona con ferimento, investimento di persona in linea con decesso - caduta viaggiatore
	7	Emergenza in galleria: piano interno di emergenza, ruoli e responsabilità del Personale dei treni - compiti del personale di condotta, compiti del personale di accompagnamento treno - Trasbordo/evacuazione - Principio di incendio/incendio a bordo treno
	8	Attentati - Atti di vandalismo - Calamità naturali
	9	Gestione di particolari situazioni inusuali che possono generare rischi più o meno gravi. Mantenere alto il livello di attenzione in presenza di elementi di disturbo che possono causare errore umano
U.D .7	182 - APPORRE/ESEGUIRE LE SEGNALAZIONI PREVISTE NEI CASI DI ANORMALITÀ OCCORSE DURANTE IL VIAGGIO.	
	1	La protezione in linea: protezione di un treno fermo in piena linea
	2	Ostacolo in linea: protezione di ostacolo in linea - Presenza di persone estranee alla ferrovia in linea
	3	Investimento di animali o cose in linea;
U.D .8	183 - FORNIRE NEI CASI DI ANORMALITÀ O DI EMERGENZA, LE INFORMAZIONI AI VIAGGIATORI E AGLI INTERLOCUTORI PREVISTI.	
	1	Procedura per la notifica delle situazioni anormali alle sale operative ai coordinatori attività di sicurezza e Viaggiatori - Messaggistica

PF ADT3

U.D .9	184 - DARE, IN CASO DI NECESSITA, LE ISTRUZIONI PER L'ABBANDONO DEL TRENO AI VIAGGIATORI PRESENTI A BORDO ANCHE IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DETTATE DAL GI.	
	1	Apertura porte in linea
	2	Procedure abbandono/evacuazione treno e gestione eventi incidentali
U.D .10	190 - METTERE IN ATTO LE AZIONI NECESSARIE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI VIAGGIATORI NELLA FASE DI SALITA E DISCESA DAL TRENO. ESEGUIRE GLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI RICHIESTI PER LA PARTENZA DEL TRENO E DARE IL PRONTI ALLA PARTENZA CON LE MODALITÀ STABILITE.	
	1	Vigilare le fasi di salita e discesa dei passeggeri
	2	Procedure per l'apertura/chiusura porte
	3	Procedure in caso di affollamento/sovraffollamento treni

 <p>IN VIAGGIO DAL 1889</p> <p>PF ADT3</p>	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</p> <p align="center">ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3</p>	<p align="right">Rev.1 del</p> <p align="right">Pag. 13 di 13</p>
--	--	---

	4	Procedure di discesa su binario corto
	5	Disposizioni di autorizzazione al movimento e alla partenza – procedure di interfaccia; procedura treno pronto nella località di servizio dove previsto
U.D.	VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA	
11		

MODULO 3		COMPETENZE CONNESSE ALL'INFRASTRUTTURA	DURATA: 4 GG
U.D.1	DEVIATOI		
	1	Definizione di deviatoio e tipologie - Il deviatoio: caratteristiche di armamento, manovra a mano; elettrica, indicatori da deviatoio, deviatori sui binari secondari, deviatori sui binari di circolazione; deviatori tallonabili e intallonabili	
	2	Le parti che compongono il deviatoio, la manovra del deviatoio e del fermadeviatoio e relativi accertamenti	
	3	Fermascambi, Serrature, Scambi manovrati da AC	
	4	Collegamenti di sicurezza	
	5	Applicazione e rimozione dei sigilli alle apparecchiature di sicurezza	
	6	Dispositivi d'armamento	
	7	Deviatoi fuori servizio	
	8	Registri delle disposizioni di servizio e Piano schematico	
	9	Fermascambi di sicurezza - il fermascambio a chiave, il fermascambio elettrico – Fermascambi di emergenza (Utilizzo cassetina metallica)	
	10	Chiavi dei fermascambi	
	11	La costituzione dell'istradamento e le responsabilità nell'impegnarlo	
	12	Smarrimento chiavi dei fermascambi	
U.D.2	308 - ESEGUIRE NEI CASI DI DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA O DEI VEICOLI, LA MANOVRA DEI DEVIATOI E DEGLI ALTRI ENTI/ MECCANISMI AD USO DEL PERSONALE DEI TRENI INTERESSATI DAL PERCORSO DEL TRENO NEL RISPETTO DEGLI ORDINI RICEVUTI E DALLE PROCEDURE PREVISTE.		
	1	Definizione di manovra – segnali per le manovre – manovre in BEA e in BT	
	2	L'organizzazione delle manovre. Dirigenza, autorizzazione; comando, esecuzione; Ruolo AdT	
	3	Limiti per l'esecuzione delle manovre: le manovre oltre il punto protetto	
	4	Rapporti con il Regolatore della Circolazione: manovra in località telecomandata	
	5	Manovra a mano dei deviatori presenti sul contesto operativo	
U.D. 3	VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA		

MODULO 4		COMPETENZE CONNESSE ALLA CIRCOLAZIONE DEI CONVOGLI	DURATA: 4 GG
U.D. 1	REGIMI DI CIRCOLAZIONE: DIRIGENZA LOCALE ED INTELECOMANDO		
	1	Descrizione del Sistema di Esercizio linee Vesuviane: il sistema DL/DCO su linea a semplice e a doppio binario, posto centrale/comando, posti periferici, apparati di sicurezza – Anormalità e guasti	
	2	Impianti con comando a distanza: attrezzature e impianti	
U.D. 2	435 - DARE L'ORDINE DI PARTENZA NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI RICHIESTE DAL SERVIZIO DA SVOLGERE E DAL CONSENSO AL MOVIMENTO, CON LE MODALITÀ STABILITE.		
	1	Il "pronti" all'AdC; procedure per la partenza dei treni nel rispetto delle condizioni richieste dal servizio da svolgere e dall'autorizzazione al movimento/partenza, con le modalità stabilite.	
U.D. 3	455- IDENTIFICARE LE PRESCRIZIONI DI MOVIMENTO ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI RICHIESTI.		
	1	Saper ricevere ed identificare le prescrizioni di movimento.	
	2	Procedure di interfaccia – Ruolo da secondo agente	
	3	Repertorio moduli	
U.D. 4	456 - DURANTE LA MARCIA, PER QUANTO IL SERVIZIO LO CONSENTE, CONTROLLARE L'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI A GARANTIRE LA SICUREZZA.		
U.D. 5	VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA		

MODULO 5		CONOSCENZA DEL CONTESTO OPERATIVO LINEE VESUVIANE	DURATA: 5 GG
U.D. 1	LINEE VESUVIANE ESERCITATE IN DCO/DL		
U.D. 2	FL EAV		
U.D. 3	CONOSCENZA LINEA E IMPIANTI VESUVIANE		
U.D. 4	CONOSCENZA VEICOLI TRAZIONE DIESEL TIPO HENSCHEL		

<p>PF ADT3</p>	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3</p>	<p align="right">Rev.1 del Pag. 14 di 13</p>
<p>U.D. 5</p>	<p>CONOSCENZA VEICOLI TRAZIONE ELETTRICA TIPO ETR FE220; ETR T21; ETR T21 R; ETR 200 /Metrostar</p>	
<p>MODULO 6</p>	<p align="center"><i>RICOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE/RECUPERO LEZIONI</i></p>	<p align="right">DURATA: 1 G</p>
<p>U.D. 1</p>	<p>Recuperare le eventuali assenze ai moduli precedenti o trattare argomenti che, a seguito di verifiche, hanno evidenziato criticità nell'apprendimento da parte dei discenti. (Modulo da erogare anche precedentemente a moduli successivi e più volte quando le valutazioni di apprendimento effettuate portino all'esigenza di un recupero).</p>	

 <p>PF ADT3</p>	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT3</p>	<p align="right">Rev.1 del Pag. 15 di 13</p>
---	--	--

2. PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO

<i>MODULO 1</i>	<i>ADDESTRAMENT O</i>	<i>DURATA: 11 GG</i>
U.D. 1	AGGANCIAMENTO E SGANCIAMENTO VEICOLI	
1	Saper eseguire la procedura di aggancio e sgancio fra i veicoli	
2	Saper ritirare, verificare e aggiornare i documenti treno	
3	Saper svolgere il ruolo di secondo agente nel rispetto di regolamenti e disposizioni EAV	
U.D. 2	VERIFICHE SUI CONVOGLI	
1	Saper effettuare operazioni di ripristino sugli impianti di bordo dei veicoli (porte, condizionamento, illuminazione, Diffusione Sonora, etc.)	
2	Saper utilizzare i dispositivi antincendio e loro scadenze e i dispositivi di emergenza	
3	Saper arrestare e immobilizzare il convoglio in caso di emergenza	
4	Saper ripristinare la condotta del freno; Saper effettuare la prova freno; Saper eseguire i diversi tipi di prova freno	
U.D. 3	DOCUMENTI TRENO EAV LINEE VESUVIANE	
1	Esercitazioni pratiche ritiro/compilazione documenti treno EAV Linee Vesuviane, verifica congruità dei dati	
U.D. 4	AFFIANCAMENTO - OSSERVAZIONE DIRETTA ATTIVITÀ AGENTE AdT - ISTRUZIONE CON ISTRUTTORE/TUTOR	
1	Essere in grado di prestare servizio sulle linee ed impianti in DL e telecomandati	
2	Attività addestrative a bordo treno circolante su rete EAV con tutor su treni viaggiatori	
3	Saper svolgere le procedure di supporto all'agente di condotta	
4	Saper effettuare la manovra di un deviatore	
5	Saper concedere il pronti	
6	Saper ricevere ed utilizzare le prescrizioni di movimento: uso M40a EAVLIS	
U.D. 5	VERIFICA DI APPRENDIMENTO: Seguito individuale con IR durante le attività di addestramento	